

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**del COMUNE DI TRICESIMO**

(provincia di Udine)

**SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Rosa Ricciardi

## *Premessa*

*“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.*

*Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).*

*L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi.*

*Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione.*

*Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.*

*Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.*

*Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al DM del 30 marzo 2016 quarto aggiornamento al D.Lgs 118/2011 e potrà essere aggiornato in caso di ulteriori modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.*

*Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015*

# COMUNE DI TRICESIMO

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 .....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
2. Previsioni di cassa .....	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
6. La nota integrativa.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018.....	20
A) ENTRATE CORRENTI.....	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	20
Spese di personale .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	21
Spese per acquisto beni e servizi.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	21
Fondo di riserva di competenza.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Fondi per spese potenziali .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Fondo di riserva di cassa .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
ORGANISMI PARTECIPATI.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
INDEBITAMENTO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
CONCLUSIONI.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta ROSA RICCIARDI, nominata revisore per il triennio 2015-2017 dal Consiglio Comunale con deliberazione n.34/2014;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 01/07/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 29/06/2016 con delibera n.80 e i seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a)il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
  - b)il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - a) il rendiconto di gestione 2014 e 2015 del Comune sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
  - b) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica sono integralmente pubblicati nei siti internet delle società; l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali si trova nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - c)la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - d)le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- e) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
- f) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- g) documento unico di programmazione (DUP) definitivo predisposto dalla Giunta;
- h) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'[articolo 128 del D.Lgs. 163/2006](#);
- i) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL -, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#));
- j) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- k) piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#);
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - le spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 29/06/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, e ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio fino al 30 giugno 2016 l'Ente deve trasmettere Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

Dal 1 luglio fino all'approvazione del DUP e Bilancio di previsione 2016\_2018 l'ente non posso fare nuovi impegni di spesa.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 23 del 9/06/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015 .

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono risultati dopo il 31.12.2015 debiti fuori bilancio da riconoscere;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	573.283,44
b) Fondi accantonati	698.850,30
c) Fondi destinati ad investimento	370.768,99
d) Fondi liberi	290.709,99
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.933.612,72</b>

Dalle comunicazioni ricevute risultano i debiti fuori bilancio da riconoscere già emersi con il rendiconto.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

<b>disponibilità al 31 dicembre</b>	2013	2014	2015
Tesoreria	1.383.798,00	1.526.905,33	2.559.886,36
c/c postali	14.640,22	31.636,65	46.697,28
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.400.451,22</b>	<b>1.560.555,98</b>	<b>2.608.598,64</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

**L'art.162 del TUEL al comma 1 prescrive:**

*Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

**L'art-162 del Tuel al comma 6 prescrive:**

*Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.*

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con il 2015 sono così formulate:

### **1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

DENOMINAZIONE		prev def 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	<b>FPV per spese correnti</b>	<b>139.252,86</b>	91.101,15	9.406,56	9.406,56
	<b>FPV per spese in conto capitale</b>	<b>0,00</b>	12.913,79	415.855,71	0,00
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>	<b>708.482,18</b>	1.004.576,03		0,00
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		135.301,86		
titolo					
	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>				
1		3.335.961,70	2.882.800,00	2.851.000,00	2.821.000,00
2	<b>Trasferimenti correnti</b>	3.532.601,96	3.765.028,12	3.695.356,02	3.632.115,46
3	<b>Entrate extratributarie</b>	2.527.915,48	2.478.929,10	2.455.796,10	2.468.430,10
4	<b>Entrate in conto capitale</b>	316.742,99	183.625,13	160.302,00	95.000,00
5	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<b>Accensione prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<b>Anticipazioni da tesoriere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
9	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	1.256.200,00	1.261.200,00	1.261.200,00	1.261.200,00
	<b>totale entrate competenza</b>	<b>10.969.422,13</b>	<b>10.571.582,35</b>	<b>10.423.654,12</b>	<b>10.277.745,56</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>11.817.157,17</b>	<b>11.680.173,32</b>	<b>10.848.916,39</b>	<b>10.287.152,12</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI			PREV. DEF.	PREVISIONI		
			anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	8.870.966,03	8.626.815,40	8.406.012,62	8.353.291,06
		di cui già impegnato*		1.933.389,99	2.098.752,82	8.415,68
		di cui fondo pluriennale vincolato	91.101,15	9.406,56	9.405,56	9.406,56
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	1.096.230,76	1.219.721,48	599.157,71	95.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	12.913,79	415.855,71	0,00	(0,00)
<b>3</b>	<b>INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	661.166,76	572.436,44	582.546,06	577.661,06
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	1.256.200,00	1.261.200,00	1.261.200,00	1.261.200,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	11.884.563,55	11.680.173,32	10.848.916,39	10.287.152,12
		di cui già impegnato*		1.933.389,99	2.098.752,82	8.415,68
		di cui fondo pluriennale vincolato	104.014,94	425.262,27	9.405,56	9.406,56
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>11.884.563,55</b>	<b>11.680.173,32</b>	<b>10.848.916,39</b>	<b>10.287.152,12</b>
		di cui già impegnato*		1933389,99	2098752,82	8415,68
		di cui fondo pluriennale vincolato	104.014,94	425.262,27	9.405,56	9.406,56

La lettura verticale del bilancio di previsione rende evidente che l'avanzo di parte corrente, sommato al FPV e all'avanzo vincolato, destinato e libero va a finanziare la spesa in c/ capitale senza nuovo debito.

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Da quanto soprariportato risulta evidente una programmazione delle spese in funzione delle entrate già accertate negli esercizi precedenti, date dal FPV e dall'utilizzo dell'avanzo, e di quelle da accertare in competenza nei rispettivi esercizi 2016-17-18, nel rispetto dell'art.151 e 162 del TUEL.

## 2. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<i>(solo per gli Enti locali)*</i>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	91.101,15	9.406,56	9.406,56
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.126.757,22	9.002.152,12	8.921.545,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.626.815,40	8.406.012,62	8.353.291,06
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		9.406,56	9.406,56	9.406,56
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		49.743,88	62.196,54	82.772,76
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	572.436,44	582.546,06	577.661,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>18.606,53</b>	<b>23.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	75.774,35	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>94.380,88</b>	<b>23.000,00</b>	<b>0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'Amministrazione comunale andrà al rinnovo nella primavera del 2017, quindi non ha al momento possibilità concrete di programmare una significativa riduzione della spesa corrente; questo determina una difficoltà oggettiva di realizzare un avanzo tra entrate e spesa corrente da destinare al finanziamento della gestione investimenti, così che per il finanziamento della parte capitale del 2016 si prevede di utilizzare per l' 85% risorse proprie di anni precedenti ancora non spese e solo per il 15% entrate c/capitale del 2016.

## BILANCIO DI PREVISIONE

### EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

(solo per gli Enti locali)\*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	928.801,68	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	12.913,79	415.855,71	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	183.625,13	160.302,00	95.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.219.721,48	599.157,71	95.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>415.855,71</i>		<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>- 94.380,88</b>	<b>- 23.000,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'Organo di Revisore evidenzia

- a) che questa programmazione rispetta il dettato del comma 6, art.162 del Tuel che consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2015,
- b) che questa programmazione può rispettare i vincoli di finanza pubblica fissati dalla legge di stabilità 2016 a consuntivo se riuscirà ad avere gli spazi finanziari regionali che le consentono l'utilizzo programmato dell'avanzo di amministrazione.

Per ogni chiarimento si rimanda al commento sulla coerenza esterna.

### **3. Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011.

Il FPV indica durante l'esercizio le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

**E' stato introdotto principalmente per rendere leggibile il tempo di realizzazione degli investimenti**, ma è prevista dalla normativa la reimputazione di alcune specifiche spese correnti relative per lo più al premio di produttività del personale.

Allo schema di bilancio di previsione è allegata la composizione per missioni e programmi dell'esercizio 2016-2017-2018 così che il Consiglio individua facilmente i programmi da concludere e i tempi previsti dalla struttura amministrativa.

**E' un nuovo modo per rappresentare sinteticamente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti per la gestione e l'effettivo impiego di tali risorse è riportata nel Fondo Pluriennale Vincolato.**

Prima dell'armonizzazione questo elemento si poteva leggere nel confronto tra data di acquisizione della fonte di finanziamento e pagamenti spesa c/capitale di ogni singola opera.

### ***4. Previsioni di cassa***

**Altra importante novità dell'armonizzazione è la presentazione dei flussi di cassa del primo esercizio del triennio, per dare contezza di quanto realmente si prevede di concludere come entrate derivanti da obbligazioni attive e quanto di pagare a fronte di obbligazioni passive.**

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#); il saldo di cassa al 31.12.2016 nel nostro caso è positivo per euro 1.218.081,94, grazie al saldo di cassa iniziale anche se la programmazione 2016 prevede un volume di pagamenti, euro 14.342.635,44 maggiore del volume di entrate euro 13.000.831,02.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata al 31.12.2015 per euro 136.055,39.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate sulla previsione dei TPO e sull'andamento anni precedenti.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel secondo prospetto.

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE e USCITE DI CASSA PER TITOLI</b>		
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/2016</b>	<b>a) 2.559.886,36</b>
<b>1</b>	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.429.110,20
<b>2</b>	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.820.044,69
<b>3</b>	<i>Entrate extratributarie</i>	2.620.778,06
<b>4</b>	<i>Entrate in conto capitale</i>	709.313,10
<b>5</b>	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
<b>6</b>	<i>Accensione prestiti- ENTRATE DA RESIDUI</i>	154.183,76
<b>7</b>	<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	0,00
<b>9</b>	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.267.401,21
	<b>TOTALE ENTRATE 2016</b>	<b>b) 13.000.831,02</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>c=a+b 15.560.717,38</b>
<b>1</b>	<i>Spese correnti</i>	11.518.738,55
<b>2</b>	<i>Spese in conto capitale</i>	953.828,24
<b>3</b>	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
<b>4</b>	<i>Rimborso di prestiti</i>	572.436,44
<b>5</b>	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
<b>6</b>	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.297.632,21
	<b>TOTALE TITOLI = TOTALE DELLA SPESA 2016</b>	<b>14.342.635,44</b>
	<b>SALDO DI CASSA (c- d)</b>	<b>1.218.081,94</b>

titoli	PREVISIONI ANNO 2016	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
<b>a)</b>	<b>Fondo di Cassa all'1/1/2016</b>				<b>2.559.886,36</b>
<b>1</b>	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contrib e pereq.</i>	1.112.294,58	2.882.800,00	<b>3.995.094,58</b>	<b>3.429.110,20</b>
<b>2</b>	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.077.938,57	3.765.028,12	<b>4.842.966,69</b>	<b>4.820.044,69</b>
<b>3</b>	<i>Entrate extratributarie</i>	571.392,67	2.478.929,10	<b>3.050.321,77</b>	<b>2.620.778,06</b>
<b>4</b>	<i>Entrate in conto capitale</i>	564.075,18	183.625,13	<b>747.700,31</b>	<b>709.313,10</b>
<b>5</b>	<i>Entrate da riduz di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	
<b>6</b>	<i>Accensione prestiti</i>	154.183,76	0,00	<b>154.183,76</b>	<b>154.183,76</b>
<b>7</b>	<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00	
<b>9</b>	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	7.203,16	1.261.200,00	<b>1.268.403,16</b>	<b>1.267.401,21</b>
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.487.087,92</b>	<b>10.571.582,35</b>	<b>14.058.670,27</b>	<b>13.000.831,02</b>
<b>1</b>	<i>Spese correnti</i>	3.824.595,03	8.626.815,40	12.451.410,43	<b>11.518.738,55</b>
<b>2</b>	<i>Spese in conto capitale</i>	150.640,11	1.219.721,48	1.370.361,59	<b>953.828,24</b>
<b>3</b>	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4</b>	<i>Rimborso di prestiti</i>	0,00	572.436,44	572.436,44	<b>572.436,44</b>
<b>5</b>	<i>Chiusura anticipazioni di tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6</b>	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	36.432,21	1.261.200,00	1.297.632,21	<b>1.297.632,21</b>
	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>4.011.667,35</b>	<b>11.680.173,32</b>	<b>15.691.840,67</b>	<b>14.342.635,44</b>
<b>b)</b>	<b>SALDI entrate-uscite 2016</b>	- 524.579,43	- 1.108.590,97	- 1.633.170,40	- 1.341.804,42
<b>a-b)</b>	<b>FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO</b>				<b>1.218.081,94</b>

## **5. Entrate e spese di carattere non ripetitive**

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#)) perché il principio costituzionale della sana gestione richiede che le entrate non ricorrenti finanzino spese della stessa natura, cioè non ricorrenti.*

Nel prospetto delle Entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie ai primi tre titoli E sono previste correttamente entrate non ripetitive inferiori alle spese correnti non ripetitive , riportate nel prospetto delle Spese per titoli e macroaggregati al titolo I S:

Le spese correnti non ripetitive superiori alle entrate correnti non ripetitive sono finanziate da entrate correnti ripetitive; le entrate ordinarie possono finanziare le spese non ripetitive, il contrario no.

<b>entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
imposte e tasse	5.000,00	2.500,00	2.500,00
entrate extratributarie	91.752,00	66.600,00	86.100,00
<b>Totale</b>	<b>96.752,00</b>	<b>69.100,00</b>	<b>88.600,00</b>

<b>spese correnti non ripetitive</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
redditi da lavoro	0,00	0,00	0,00
imposte e tasse	420,00	420,00	420,00
acquisto beni e servizi	26.000,00	0,00	0,00
trasferimenti correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
rimborsi e poste correttive dell'entrata	7.000,00	3.500,00	3.500,00
altre spese correnti	22.223,77	6.990,88	6.990,88
	<b>57.643,77</b>	<b>12.910,88</b>	<b>12.910,88</b>

## **6. Finanziamento della spesa del titolo II**

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2 la copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata
- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Il titolo II della spesa nel triennio è finanziato con la seguente previsione di risorse:

titolo	Fonti per impieghi in c/capitale	2016	2017	2018
	imposte da sanatorie e condoni	30.000,00	20.000,00	20.000,00
	Contributi agli investimenti da PA	93.625,13	25.000,00	25.000,00
	Entrate per permessi a costruire	60.000,00	115.302,00	50.000,00
4	<b>entrate c/capitale</b>	<b>183.625,13</b>	<b>160.302,00</b>	<b>95.000,00</b>
	FPV spese c/capitale	12.913,79	415.855,71	0,00
	avanzo di parte corrente	94.380,88	23.000,00	0,00
	utilizzo avanzo di ammin.2015	928.801,68	0,00	0,00
	<b>totale fonti di finanziamento c/capitale</b>	<b>1.219.721,48</b>	<b>599.157,71</b>	<b>95.000,00</b>
2	<b>spesa c/capitale</b>	<b>1.219.721,48</b>	<b>599.157,71</b>	<b>95.000,00</b>

*La realizzazione della spesa in c/capitale per il 2016 è legata in gran parte alla possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione 2015 attraverso spazi finanziari regionali, che impegna in prima persona l'Ufficio Tecnico che ha definito i cronoprogrammi di spesa delle opere di cui la Giunta vorrebbe la realizzazione prima della fine del mandato amministrativo.*

## **7. La nota integrativa**

Il Consiglio comunale trova per la prima volta tra gli allegati al bilancio di previsione triennale, la nota integrativa prevista dal comma 3 lettera g) dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011.

E' un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio, ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Mentre le imprese private hanno da sempre la Nota Integrativa sul bilancio a fine esercizio, per la P.A. è stata inserita nella fase di programmazione/previsione ed ha tre funzioni essenziali:

- 1) una funzione descrittiva che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- 2) una funzione informativa che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- 3) una funzione esplicativa che si traduce nella motivazione delle scelte assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Le informazioni elencate nel comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011 sono riportate nella nota Integrativa che il Consiglio comunale trova tra gli allegati al bilancio 2016-18.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### ***7. Verifica della coerenza interna***

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011](#)).

Sul DUP definitivo l'organo di revisione ha espresso un parere favorevole in data 4 luglio 2016, a cui si rimanda, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

#### **7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.75/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

##### **7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con specifico atto giuntale n. 73/2016, sul quale l'organo di revisione ha formulato il parere favorevole.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Si ricorda che con la legge costituzionale n. 1 del 2012, il legislatore nazionale ha novellato gli articoli 81, 97, 117 e 119 della Costituzione, introducendo nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Il principio dell'equilibrio dei bilanci e l'obbligo di concorrere ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'Unione europea è stato introdotto anche per i livelli di governo decentrati con la modifica dei commi primo e sesto dell'art. 119 della Costituzione.

Per gli Enti territoriali è prevista la possibilità di ricorrere all'indebitamento per le sole spese di investimento previa predisposizione di piani di ammortamento e con il vincolo di assicurare il rispetto dell'equilibrio per il complesso degli enti di ciascuna Regione, compresa la Regione medesima.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732, deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio [ex D.Lgs 118/2011](#).

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Come disposto dall'art.1 comma 712 della legge di stabilità 2016 - Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di PAREGGIO risulta rispettato nel triennio.

Mentre la legge 24 dicembre 2012, n. 243 prevede quattro saldi positivi tra entrate e spese finali, competenza e cassa, a preventivo e a consuntivo, la legge di stabilità 2016 ha introdotto un nuovo saldo di finanza pubblica, art.1 c.707 e segg. L.208/2015, limitando il rispetto del vincolo di finanza pubblica ad:

- 1) un unico saldo non negativo finale tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata,

- 2) l'eliminazione del vincolo cassa entrate e spese c/capitale per spingere la realizzazione delle opere pubbliche,
- 3) per il solo anno 2016 inclusione nel saldo del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente da indebitamento,
- 4) la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione (investimenti) nei limiti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione

Il quarto decreto di modifica del DLGS 118/2011 del MEF ha approvato i prospetti degli equilibri di bilancio a preventivo e consuntivo, il prospetto di verifica degli obiettivi di finanza pubblica.

La nostra Regione ha predisposto modelli per la verifica del rispetto del vincolo di finanza pubblica in modo che già a preventivo l'ente possa rendersi conto di come incidono sulla programmazione triennale 2016-2018 i vincoli di finanza pubblica, ma mette a disposizione degli enti locali spazi finanziari per rilanciare gli investimenti che durante il periodo di applicazione del patto di stabilità si sono rallentati oltre misura, al di là di quanto fissato nel 2014 e 2015.

L'organo di revisione suggerisce alla Giunta di chiedere spazi finanziari entro il 15 luglio p.v. e monitorare almeno mensilmente lo stato di avanzamento delle opere sulla base dei cronoprogrammi dell'Ufficio Tecnico, perché si prevede di impegnare integralmente tutte le spese in c/ capitale.

Questo è possibile se entro la fine del 2016 si concludono le opere o si avviano le gare per l'assegnazione dei lavori, perché dal 2015 la sola progettazione dell'opera pubblica non è sufficiente per l'impegno delle fonti di finanziamento.

<b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2016</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)</b>	<b>(+)</b>	<b>91.101,15</b>		
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)</b>	<b>(+)</b>	<b>12.913,79</b>		
<b>C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>2.882.800,00</b>	<b>2.851.000,00</b>	<b>2.821.000,00</b>
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	3.765.028,12	3.695.356,02	3.632.115,46
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)</b>	<b>(+)</b>	<b>3.765.028,12</b>	<b>3.695.356,02</b>	<b>3.632.115,46</b>
<b>E) Titolo 3 – Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>2.478.929,10</b>	<b>2.455.796,10</b>	<b>2.468.430,10</b>
<b>F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>183.625,13</b>	<b>160.302,00</b>	<b>95.000,00</b>
<b>G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	<b>(+)</b>	<b>9.310.382,35</b>	<b>9.162.454,12</b>	<b>9.016.545,56</b>
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del FPV	(+)	8.617.408,84	8.396.606,06	8.343.884,50
I2) FPV di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	9.406,56		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	49.743,88	62.196,54	82.772,76
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)</b>	<b>(+)</b>	<b>8.577.071,52</b>	<b>8.334.409,52</b>	<b>8.261.111,74</b>
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del FPV	(+)	803.865,77	565.697,71	95.000,00
L2) FPV in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	415.855,71		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)</b>	<b>(+)</b>	<b>1.219.721,48</b>	<b>565.697,71</b>	<b>95.000,00</b>
<b>M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>9.796.793,00</b>	<b>8.900.107,23</b>	<b>8.356.111,74</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>-382.395,71</b>	<b>262.346,89</b>	<b>660.433,82</b>
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	382.395,71	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>262.346,89</b>	<b>660.433,82</b>

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI****ANNO 2016-2018**

*Alla luce del dettaglio riportato nel DUP 2016-2018 e nello schema di bilancio 2016-2018 l'Organo di Revisione rimanda al contenuto dei documenti e conferma di aver verificato l'attendibilità e congruità delle previsioni triennio 2016-2018.*

***In premessa si riporta la nuova articolazione delle entrate e delle spese fra BILANCIO e PEG e la competenza del Consiglio e della Giunta:***

	CONSIGLIO COMUNALE		GIUNTA	
	BILANCIO		P.E.G.	
ENTRATA	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CAPITOLO/ARTICOLO

	CONSIGLIO COMUNALE		GIUNTA	
	BILANCIO		P.E.G.	
SPESA	MISSIONE/PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	CAPITOLO/ARTICOLO

*Il PEG è obbligatorio per i Comuni sopra i 5.000 abitanti ma indispensabile anche per quelli sotto per poter indicar con chiarezza l'assegnazione di risorse e gli obiettivi della gestione ai T.P.O. che sono i responsabili della gestione. Deve essere approvato entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.*

**A) ENTRATE CORRENTI**

*Vedi anche delibere di Giunta e di Consiglio*

*DG n. 72/2016 sanzioni codice strada*

*DG n. 74/2016 prestazioni nell'interesse dei privati- tariffe e contribuzioni*

*DG n. 76/2016 servizi pubblici a domanda*

*DG n. 79/2016 adozione piano biennale acquisti beni e servizi*

*DCC. n. 10/2016 tariffa TARI*

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

La previsione per tutti gli aggregati di spesa è riportata in dettaglio nello schema di bilancio di previsione 2016-2018.

Si ritiene opportuno richiamare la nuova competenza della Giunta su alcuni macroaggregati P.E.G. di spesa del titolo I e II, che sono i seguenti:

<b>SPESE CORRENTI</b>	Trasferimenti correnti	<b>GIUNTA</b>
<b>SPESE IN C/ CAPITALE</b>	Contributi agli investimenti	<b>GIUNTA</b>
	Altri trasferimenti in c/capitale	<b>GIUNTA</b>

*Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma*

### **C) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.*

*A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

*Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.*

*Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.*

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è riportata in un allegato specifico allo schema di bilancio di previsione, a cui si rimanda perché evidenzia il conteggio per singola tipologia di entrata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

### **D) FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 31.784,94 - spese correnti di euro 8.626.815,40;

per l'anno 2017 in euro 25.522,03 - spese correnti di euro 8.406.12,62;

per l'anno 2018 in euro 52.211,14 - spese correnti di euro 8.353.291,06;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL**, non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti.

La metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione potrebbe comportare danni all'amministrazione.

### **E) FONDO DI RISERVA PER CASSA**

L'art.162 comma 2-quater del TUEL prevede che in bilancio ci sia il fondo di riserva di cassa, nella misura minima dello 0,2% delle spese finali che TRICESIMO deve prevedere nella prima variazione almeno per euro 9.490,38, da utilizzare quando c'è la necessità di integrare gli stanziamenti di cassa in parte spesa senza ridurne altri.

## **F) FONDI PER SPESE POTENZIALI**

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali, perché l'amministrazione valuta che non possono derivare rischi da:

*a) accantonamenti per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);*

*b) accantonamenti per indennità fine mandato sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);*

*c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.*

Anche se a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL potranno essere riportati eventuali quantificazioni nella quota accantonata del risultato di amministrazione, l'Organo di Revisione raccomanda nella prima variazione al bilancio triennale e prima dell'assestamento del bilancio del 31 luglio 2016 un adeguato accantonamento, almeno per l'indennità di fine mandato del sindaco.

## **G ) ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

## **H ) SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a

euro 1.219.721,48 per l'anno 2016

euro 599.157,71 per l'anno 2017

euro 95.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto specifico del presente parere.

L'elenco degli interventi è riportato in dettaglio nel D.U.P. e nel programma annuale e triennale delle opere pubbliche.

## **I) INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulterebbe compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come dimostrato dal calcolo riportato nelle pagine che compongono lo schema di bilancio di previsione.

Per il triennio 2016-2018 non sono previsti nuovi mutui

l'importo delle quote capitale per ammortamento debito residuo è così suddiviso per anno:

- **euro 572.436,44 nel 2016**
- **euro 582.546,06 nel 2017**
- **euro 577.661,06 nel 2018**

**L'Organo di revisione segnala che per la rappresentazione delle quote di capitale da debito residuo vanno riportate nella MISSIONE 50 e non nella singola missione e programma.**

Tale modifica deve essere effettuata con la prima variazione di bilancio che seguirà l'approvazione del documento di programmazione 2016-2018.

#### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

- **euro 310.415,79 nel 2016**
- **euro 282.574,92 nel 2017**
- **euro 253.673,26 nel 2018**

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi per il triennio è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
  - delle risultanze del rendiconto 2015;
  - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
  - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
  - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
  - gli oneri derivanti dal debito residuo;
  - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
  - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
  - dei vincoli sulle spese;
  - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
  - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che la programmazione dell'Ufficio Tecnico risulti attendibile.

#### **b) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica se segue puntualmente l'andamento dei lavori programmato dall'Ufficio Tecnico.

#### **c) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

#### **e) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

#### **f) Obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

#### **a) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

L'ente deve provvedere alla riclassificazione del piano dei conti, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati.

Il Revisore consiglia di sollecitare la Regione FVG perché il programma informatico della società regionale INSIEL sia completato quanto prima per facilitare l'elaborazione dei documenti contabili, il controllo e la comunicazione tempestiva alla Giunta, al segretario comunale, ai TPO e al Consiglio comunale.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

TRICESIMO, 4 luglio 2016

**L'ORGANO DI REVISIONE**  
**Dott.ssa Rosa Ricciardi**